



Atto del Presidente n. 138

del 03/11/2021

Classificazione: 07-04-01 2021/1

Oggetto: COMUNE DI BAGNACAVALLO - PIANO OPERATIVO COMUNALE DI OPERA PUBBLICA - INTERCONNESSIONE A14 DIR CON LA S.P. 253 S.VITALE LOCALITA' BORGO STECCHI - BAGNACAVALLO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota dell'Unione della Bassa Romagna, assunta agli atti della Provincia con PG 2021/6904 del 14.03.2021, con la quale sono stati trasmessi gli atti relativi al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021.

VISTE le note dell'Unione della Bassa Romagna, assunte agli atti della Provincia con PG 2021/27594 del 21.10.2021 e PG 2021/28020 del 27.10.2021, con la quale sono stati trasmessi i pareri dei soggetti ambientalmente competenti ed è stato comunicato l'esito della pubblicazione.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

... omissis ..."

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

...

6. Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:

a) le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;

b) per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

7. La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

... omissis ...

b) per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

... omissis ...

9. In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.

... omissis ...

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**:

1. DI NON FORMULARE RISERVE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi in ordine al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Bagnacavallo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito al POC di opera pubblica –

Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione dell'Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE RISERVE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi in ordine al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Bagnacavallo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2021-2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

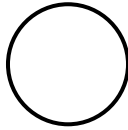
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**COMUNE DI BAGNACAVALLO
PIANO OPERATIVO COMUNALE
DI OPERA PUBBLICA – INTERCONNESSIONE A14 DIR CON LA S.P. 253
S.VITALE LOCALITA' BORGO STECCHI – BAGNACAVALLO.
Espressione di parere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Espressione di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Espressione di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.**

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art.4, comma 4 che dispone:

"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

... omissis ..."

VISTO l'art.34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art.5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

...

6. Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:

a) le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;

b) per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

7. La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

... omissis ...

b) per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

... omissis ...

9. In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.

... omissis ...

VISTO l'art.5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota dell' Unione della Bassa Romagna, assunta agli atti della Provincia con PG 2021/6904 del 14.03.2021, con la quale sono stati tramessi gli atti relativi al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021.

VISTE le note dell' Unione della Bassa Romagna, assunte agli atti della Provincia con PG 2021/27594 del 21.10.2021 e PG 2021/28020 del 27.10.2021, con la quale sono stati tramessi i pareri dei soggetti ambientalmente competenti ed è stato comunicato l'esito della pubblicazione.

CONSTATATO

CHE il POC in oggetto è stato elaborato ed adottato con riferimento a quanto richiesto dalla Provincia di Ravenna e riguarda le opere di "interconnessione A/14 Dir con la SP 253 san Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" e indica per l'opera progettata dalla Provincia le aree per le quali è necessaria apposizione di vincolo di esproprio e per l'occupazione temporanea dei fondi per il cantiere, per la durata necessaria alla costruzione dell'opera che non subiranno modifiche sostanziali relative alle aree di ingombro con la successiva approvazione definitiva del progetto esecutivo.

Più precisamente Il progetto prevede la realizzazione di uno svincolo tra la A14 Dir e la SP 253 R in una porzione di territorio situata ad est del Comune di Bagnacavallo e precisamente in località Borgo Stecchi e interesseranno aree in ambito agricolo e aree per infrastrutture. In particolare sono previste rampe di ingresso ed uscita che confluiranno in due punti distinti di connessione alla SP 253 R mediante la formazione di due rotatorie ex novo. Contestualmente sono comprese anche opere di viabilità secondaria e dotazioni ambientali.

CHE è stata prodotta la Scheda dell'Opera Pubblica con descrizione ed individuazione dell'intervento, comprensiva dell'Estratto particellare di esproprio

CHE il Comune di Bagnacavallo ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 07.04.2009, il Piano Strutturale Comunale (PSC), successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 17.05.2012;

CHE il Comune di Bagnacavallo ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 17/05/2012, il Regolamento Urbanistico Edilizio;

CHE il Comune di Bagnacavallo è dotato di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera Consiglio Comunale (C.C) n. 9 del 20/02/2018.

CHE il Comune di Bagnacavallo ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18/03/2019 la Variante al Piano Strutturale Comunale e presa d'Atto dell'intesa della Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/200;

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Con la Variante al PSC approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18/03/2019 è stata recepita la previsione dell' Interconnessione della A14 dir con la SP n. 253R San Vitale in località Borgo Stecchi. La Variante è stata approvata previa intesa della Provincia in quanto si è provveduto a variare il PTCP al fine di recepire l'anzidetta previsione. Pertanto l'intervento oggetto del POC in esame, denominato "Interconnessione A14 Dir con la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi", è compatibile con il PTCP e con la pianificazione strutturale (PSC) vigente, che al punto XV dell'art. 3.5, comma 2, delle NTA del PSC e con la cartografia del Piano Strutturale Comunale Vigente ha previsto per la suddetta opera un "Corridoio di salvaguardia infrastrutturale" di 150 m per lo svincolo che è stato classificato come parte della grande rete di interesse regionale-nazionale.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Consorzio Bonifica della Romagna occidentale i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato. Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, Parere Prot. n. 1650 del 04.02.2021:
"Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla variante al POC relativa all'opera pubblica in oggetto, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale esprime per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico quantitativo, parere favorevole in accordo alla nota trasmessa alla Provincia di Ravenna in qualità di proponente in data 20.07.2020 (ns rif. Prot. 8592/2020) nella quale si riportano le prescrizioni al progetto definitivo presentato."

- ARPAE- Servizio Territoriale – del 25.01.2021:
"Vista la documentazione integrativa presentata dall'Unione della Bassa Romagna in data 14/07/2021 ns. PG. 109913/2021 in relazione alla proposta in oggetto e in particolare:
 - *Documento di VAS/VALSAT revisionato mediante: inserimento di apposito capitolo che descrive dettagliatamente tutti gli accorgimenti utilizzati al fine di minimizzare gli impatti in fase di cantiere, suddiviso per ogni matrice analizzata (rumore – aria - suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, sismicità - verde ecosistemi e paesaggio);*
 - *Piano di Utilizzo per le terre e rocce da scavo, già presentato in fase di screening ministeriale ed inserito quale parte integrante della relazione di VALSAT.*
Si ritiene che questa Agenzia abbia gli elementi per poter esprimere parere favorevole a condizione che :
 - *nel progetto esecutivo dovrà essere indicato la data prevista per l'avvio dei lavori, con annesso cronoprogramma, che indichi la localizzazione delle aree di cantiere fissi e mobili, la localizzazione puntuale degli eventuali pannelli fonoassorbenti messi a*

protezione dei recettori e degli eventuali punti di scarico per le acque reflue in dotazione ai cantieri.

- AUSL- Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica – del 25.10.2021:

Con riferimento alla variante al POC in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da codesta Amministrazione, viste le integrazioni fornite dal proponente, in particolare viste le valutazioni sulla matrice rumore della competente ARPAER, nulla osta per quanto di competenza. Si osserva che in fase di attuazione devono essere dettagliatamente descritti gli interventi di mitigazione e/o compensazione alle matrici impattate al fine della sostenibilità infrastrutturale e di prevedere un coerente piano di monitoraggio.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta della Provincia di Ravenna, relativa al Progetto di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geo-tecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e geotecnica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: *dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*

- 2: *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*

- 3: *va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di*

profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- 5: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione amax adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove

geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Procedimento unico;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO

VISTA la Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii. che dispone che le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono assunte in capo al Presidente della Provincia;

CHE ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia si esprime sul POC la quale può formulare Riserve relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE sulla base degli elementi riportati al precedente CONSTATATO non si riscontrano elementi ostativi alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagnacavallo;

PROPONE

1. DI NON FORMULARE RISERVE, ai sensi dell'art.34 della L.R. 20/2000 e smi in ordine al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Bagnacavallo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito al POC di opera pubblica – Interconnessione A14 Dir con la SP 253R S.Vitale località

Borgo Stecchi, adottato dal Consiglio Comunale di Bagnacavallo con deliberazione n. 13 del 02.02.2021;

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione dell'Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(ARCH. FABIO POGGIOLI)
F.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1304/2021

OGGETTO: COMUNE DI BAGNACAVALLO - PIANO OPERATIVO COMUNALE DI OPERA PUBBLICA - INTERCONNESSIONE A14 DIR CON LA S.P. 253 S.VITALE LOCALITA' BORGO STECCHI - BAGNACAVALLO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 03/11/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 138 DEL 03/11/2021

OGGETTO: COMUNE DI BAGNACAVALLO - PIANO OPERATIVO COMUNALE DI OPERA PUBBLICA - INTERCONNESSIONE A14 DIR CON LA S.P. 253 S.VITALE LOCALITA' BORGO STECCHI - BAGNACAVALLO. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 04/11/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)